

Premio Strega, tra papabili e dimissionari

STRATEGIE

Nessun colpo di scena ma soltanto mere strategie quelle che si stanno consumando a poco meno di un mese dal 5 aprile, data in cui a casa Bellonci dovranno pervenire le candidature per il Premio Strega 2013, 67ma edizione la cui serata finale si svolgerà il 4 luglio al Ninfeo di Villa Giulia. Ieri, l'ultima "svolta", dopo quella che ha avuto per protagoniste le storiche vincitrici dell'ambito Premio (sei vittorie nelle ultime dieci edizioni), Mondadori ed Einaudi che hanno deciso di non partecipare puntando entrambe sul titolo della Piemme, "Le colpe dei padri" di Alessandro Perissinotto. Tra i libri già sicuri per la gara invece, quello di Aldo Busi, "El Especialista de Barcelona" (Dalai), che ieri ha portato alle dimissioni di Alessandro Barbero dal comitato direttivo dello Strega. Il motivo? Barbero, insieme con Stefano Bartezzaghi, tiene molto

a sostenere il libro di Busi e automaticamente questa scelta lo esclude dal direttivo visto che uno dei comandamenti dei 400 Amici della Domenica è, ovviamente, quello di non poter appoggiare la candidatura di un libro che si ha il compito di selezionare. «Queste dimissioni - ha spiegato Barbero - non hanno alcun senso polemico. Sono sempre stato in linea con la direzione che Tullio De Mauro, presidente del Comitato direttivo, ha dato al Premio Strega. In questa edizione è in gara il libro di Busi



LO SCRITTORE Aldo Busi

al quale devo moltissimo».

Fu proprio Busi infatti che apprezzò il suo romanzo d'esordio "Bella vita e guerre altrui di mister Pyle, gentiluomo" (Mondadori) che vinse lo Strega nel '96. «Non volevo rinunciare - dice ancora Barbero - a dimostrare a Busi la mia gratitudine e la mia ammirazione per il suo libro che sono ben contento partecipi al premio».

Le dimissioni sono state annunciate dallo stesso De Mauro che non ha specificato il titolo del libro sostenuto da Barbero, ringraziandolo «per l'attività svolta in questi anni». E Barbero spiega: «Non ha voluto specifica-

BARBERO LASCIA IL COMITATO DIRETTIVO PER SOSTENERE IL LIBRO DI ALDO BUSI EL ESPECIALISTA DE BARCELONA

re di che romanzo si trattasse perché gli sembrava più corretto visto che la presentazione delle candidature scade il 5 aprile».

CANDIDATI

Intanto, almeno per i marchi più conosciuti, i giochi sembrano ormai fatti: la rinuncia di Mondadori ed Einaudi forse non è casuale, vista la partecipazione di due libri concorrenti importanti come quello di Busi e quello di Walter Siti, "Resistere non serve a niente" (Rizzoli). Per Longanesi c'è Romana Petri con il suo "Figli dello stesso padre"; Newton Compton parteciperà con "La società segreta degli eretici" di Ilaria Beltramme, mentre Feltrinelli sembra intenzionata a puntare su Paolo Di Paolo con "Mandami tanta vita", lasciando a piedi Simonetta Agnello Hornby con "Il veleno dell'oleandro". Tra gli altri possibili, Laura Bocci "La seconda India" per Manni, Romano Luperini "L'uso della vita. 1968" per Transeuropa.

Leonardo Jattarelli

